



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 30/04/2015**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 9 aprile 2015, n. 125

SUAP 398/2014. PSR 2007-2013 - Misura 323 azione 1 “manutenzione straordinaria dello Jazzo di Lamacarvotta” - Comune di Laterza (TA) - Proponente: Ditta CAPURSO Angelo. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5099.

L'anno 2015 addì 9 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Il dirigente ad interim dell'Ufficio  
“V.I.A. E V.INC.A”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

Premesso che:

- con nota proprio prot. 19595 del 02/12/2014, acquisita al prot. AOO\_089/13239 del 23/12/2014 del Servizio Ecologia, il SUAP del Comune di Laterza trasmetteva la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'art. 5 del DPR 160/2010 per gli adempimenti di competenza relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta Capurso Angelo;

- con successiva nota acquisita al prot. AOO\_089/39 del 07/01/2015, il medesimo SUAP trasmetteva, per conoscenza, la richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Laterza in ordine al progetto di cui trattasi;

- l'Ufficio VIA e VINCA, con nota prot. AOO\_089/984 del 27/01/2015, chiedeva al proponente, per il tramite del SUAP, di integrare la documentazione già in atti con specifiche informazioni dell'intervento a farsi, con indicazione delle opere accessorie e dei relativi arredi, in formato shape file (WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N), planimetria catastale delle particelle oggetto d'intervento rilasciata

dall'Agenzia delle Entrate) e, ricadendo l'intervento in prossimità di corsi d'acqua, rammentava altresì di coinvolgere l'AdB della Puglia ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- con nota acquisita al protocollo AOO\_089/1877 del 10/02/2015, il tecnico progettista trasmetteva la documentazione integrativa di cui al capoverso precedente;

- con nota proprio prot. n. 2448 del 24/02/2015, agli atti al prot. AOO\_089/3078 del 03/03/2015, l'AdB notificava il proprio parere di compatibilità al P.A.I.;

premessi altresì che:

- in base alla documentazione agli atti, il progetto denominato "manutenzione straordinaria dello Jazzo di Lamacarvotta" proposto in agro di Laterza (TA) dalla Ditta Capurso Angelo risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 323 - Azione 1: Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale del PSR 2007-2013- Gal "Luoghi del Mito" s.c. a r.l.;

si procede in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente intervento, in adesione al relativo bando di finanziamento, ha lo scopo di riqualificare, mediante interventi di recupero e restauro, lo jazzo di Lama Carvotta, attualmente in stato di degrado, ubicato all'interno della pineta di cui è affittuario il proponente e collegato, attraverso un sentiero interno, al Regio Trattuello Santeramo - Laterza.

Si riporta di seguito quanto descritto in sede di Relazione tecnica in atti a proposito delle opere a farsi (pagg. 4-6):

**A. PREPARAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE.** Si inizierà con la rimozione e suddivisione del materiale lapideo instabile/crollato in due gruppi: pietre di grossa pezzatura e pietre di piccola pezzatura;  
**B. FONDAZIONE.** Si procederà alla verifica di stabilità degli elementi rimasti in posto alla base del muro. Tale verifica ha lo scopo di accertare la possibilità di riedificare il muro proprio su tali elementi. Nel caso in cui la base si presenti in buone condizioni si procederà alla costruzione dell'elevato, nel caso contrario si riposizioneranno gli elementi lapidei fuoriposto.

**C. RIPRISTINO DEI MURETTI.** Si eseguirà il primo corso del muretto, disponendo sulla fondazione esistente, due file parallele di elementi litici di grossa pezzatura, precedentemente smontati. Lo spazio vuoto determinatosi al centro dei due filari, detto cassa, sarà riempito con pietre di piccola pezzatura. L'elevazione avverrà per linee leggermente confluenti all'interno del parete, al fine di ottenere una inclinazione a scarpa dello stesso. Questo procedimento sarà utilizzato per costruire i successivi corsi del muretto fino a raggiungere l'altezza originaria. (spianata di appoggio della coperta);

**D. REALIZZAZIONE DI MURETTO CON PARALUPI.** Si posizioneranno sulla spianata di appoggio delle pietre, spesse e piatte, sulle quali si erigerà un rialzo svasato, sulla facciata esterna;

**E. REALIZZAZIONE PARETE AD UNA FILA DI COPERTE.** Raggiunta l'altezza originaria si completerà la realizzazione del muretto a secco, poggiando sulla fila di chiusura dei grossi blocchi di pietra, dette coperte, poste di taglio.

**F. REALIZZAZIONE PARETE A DUE FILE DI COPERTE.** Il sistema di copertura consta di due file parallele di grossi conci di pietra.

**Cancelli.** Si poseranno n° 2 cancelli in acciaio zincato a caldo per la regolamentazione degli accessi, mediante fissaggio del piantone in buche delle dimensioni di 20x20x35.

**Arredo urbano.** Si posizioneranno nella radura antistante l'ingresso posto a nord - ovest, degli elementi di arredo in materiale ecocompatibile, di seguito descritti:

n° 6 panchine in fusione di ghisa verniciata con seduta e schienale in doghe di legno;

n° 3 cestini portarifiuti in lamiera zincata punzonata e calandrata, con rivestimento esterno con doghe di legno;

n° 2 Bacheche divulgative in legno, complete di poster tematici.

Staccionata. Si monterà una staccionata che recingerà l'area interessata dall'intervento di recupero in modo tale da permettere la stabulazione degli animali presenti in azienda. La staccionata in pali di castagno decorticati, posti a croce di Sant'Andrea, sarà costituita da corrimano e diagonali a sezione semicircolare collocati su montanti verticali assemblati con elementi di acciaio zincato.

Gli arredi suddetti saranno infissi al suolo, mediante tasselli ad espansione, per quanto concerne le panchine, mentre i pali per i cestini portarifiuti ed i montanti della staccionata e delle bacheche saranno infissi al suolo per una profondità di almeno 30÷40 cm, in buche delle dimensioni massime di 20x20x40 cm, le quali saranno riempite con scaglie di pietrame, terra ed inerti.”

#### Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015, si rileva la presenza di:

##### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

##### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

##### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS “Murgia Alta”)

##### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP area di rispetto di siti storico culturali;

- UCP stratificazione insediativa dei siti storico culturali (Jazzo Lama Carvotta);

##### 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: La sella di Gioia del Colle

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata “Murge”.

Il manufatto e sue pertinenze oggetto di intervento, identificati catastalmente in agro di Laterza al FM 5, mappali 1 e 4, ricadono nel SIC-ZPS “Murgia Alta”, cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1]<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

#### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (\*) 25%

Querceti di Quercus trojana 15%

Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.

Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicephalus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circaetus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Considerato che:

con nota proprio prot. n. 2448 del 24/02/2015, agli atti al prot. AOO\_089/3078 del 03/03/2015, l'AdB riteneva "la proposta progettuale compatibile con le previsioni del P.A.I. approvato con le seguenti prescrizioni, la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento:

1. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
2. sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo."

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un elemento seminaturale caratteristico del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quale è lo jazzo, inserito all'interno di un bosco di conifere, nello specifico Pino d'Aleppo;

l'uso del suolo disponibile sul SIT-Puglia conferma la destinazione di cui sopra qualificando l'area di intervento come "boschi di conifere";

da verifiche condotte sulla scorta della documentazione agli atti di questo Ufficio, emergeva l'esistenza di due pareri di Valutazione di Incidenza rilasciati dallo scrivente, rispettivamente con nota prot. 9528 del 13/11/2012 e con Determina Dirigenziale n. 80 del 12/03/2014, su due progetti proposti dalla stessa Ditta in corrispondenza delle medesime superfici;

detti progetti consistevano, rispettivamente, nell'esecuzione di interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi e nella realizzazione di percorsi ginnici e aree attrezzate, ivi compresa la ristrutturazione del medesimo jazzo oggetto della presente proposta progettuale, in adesione alla Mis. 227 azioni 1 e 3 del PSR 2007-2013;

nella "scheda anagrafica" redatta dal tecnico incaricato, geom. Rocco Turi, a tal proposito si legge "(...) Per quanto riguarda le incidenze in forma combinata tra il progetto di valorizzazione turistico - ricreativa ed il progetto oggetto di parere vinca, si ritiene che la realizzazione dei percorsi e le installazioni delle

attrezzature avverranno in aree distinte e distanti dall'area in cui è collocato il manufatto rurale da ripristinare, pertanto non potranno determinare incidenze significative. Si evidenzia che il recupero dello Jazzo è stato autorizzato con determina n. 80 del 12/03/2014, ma non eseguito in quanto non ammesso a finanziamento da parte del settore foreste.”;

la tipologia d'intervento proposto, finalizzato al recupero di un manufatto caratteristico del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;

la Provincia di Taranto ed il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS “Murgia Alta”, cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. per quanto riguarda l'installazione di panchine, cestini e bacheche nelle vicinanze del manufatto, evidenziando una certa ridondanza con quanto già proposto nel progetto di cui all'azione 3 della Mis. 227, con particolare riferimento alla realizzazione di aree attrezzate con portabiciclette, cestini portarifiuti e panchine, si ritiene più opportuno da un punto di vista ecologico, tecnico ed economico stralciare detta installazione dal presente intervento;
2. si fanno salve le prescrizioni di cui al parere proprio prot. n. 2448 del 24/02/2015 dell'AdB della Puglia, ivi comprese eventuali ss.mm.ii. apportate allo stesso dalla medesima AdB;
3. siano mantenute tutte le caratteristiche d'uso, architettoniche e costruttive dei corpi di fabbrica esistenti;
4. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
5. è fatto obbligo di reimpiegare la maggior parte del materiale preesistente, accuratamente ripulito e accatastato, in maniera tale da limitare l'apporto di nuovo materiale;
6. gli interventi edilizi a farsi non dovranno comportare danni alla vegetazione arborea limitrofi all'area di intervento;
7. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
8. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim dell'Ufficio

V.I.A. e V.INC.A.

## DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato “manutenzione straordinaria dello Jazzo di Lamacarvotta”, proposto in agro di Laterza (TA) dalla Ditta Capurso Angelo ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 323 - Azione 1: Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale del PSR 2007-2013- Gal “Luoghi del Mito” s.c. a r.l, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Laterza;

- di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Ditta proponente;

- all'Autorità di Bacino della Puglia;

- al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 - responsabile della misura 323, az. 1;

- alla Provincia di Taranto;

- al Comune di Laterza;

- al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Ing. Antonello Antonicelli

---